

PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA*

Gli italiani all'estero hanno finalmente rinnovato i loro organi di rappresentanza di base: i Comites. Dopo anni di continue proroghe, irrispettose della democrazia e del necessario rinnovamento di questi importanti organismi, ogni circoscrizione consolare ha eletto i nuovi consiglieri di questi comitati.

In Brasile sono sette, uno in più della scorsa consultazione: l'ultimo arrivato è il Comites di Brasilia, che sarà rappresentativo degli italiani del Distretto federale e dello Stato di Goiania. Tra poche settimane i consiglieri dei Comites, insieme ai rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative, eleggeranno i tre consiglieri del Brasile nel nuovo CGIE (il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero); questa volta eleggeremo un consigliere in meno, visto che il nuovo CGIE è stato ridotto di un terzo dei suoi rappresentanti provenienti dall'estero.

In Brasile la partecipazione non è stata altissima anche se, comparata con quella di altri Paesi, è stata tra le più alte. Il dato positivo è stato l'arrivo di tanti giovani e tante donne nei nuovi comitati, che ci fa ben sperare sulla rinnovata capacità di questi fondamentali strumenti di democrazia degli italiani che vivono fuori dall'Italia.

Con i nuovi Comites e con il nuovo CGIE avvieremo un confronto, anche a livello parlamentare, per una prossima riforma del sistema di rappresentanza degli italiani nel mondo; abbiamo bisogno di un sistema più adeguato al nuovo profilo degli italiani all'estero, molto diverso da quello esistente ai tempi della legge

attualmente in vigore. Un universo sfaccettato, caratterizzato in Brasile da una grande maggioranza di italiani di terza, quarta e quinta generazione, ai quali negli ultimi anni si è aggiunta una nuova leva di migliaia di giovani professionisti, studenti, imprenditori alla ricerca di nuove opportunità.

Un mondo ricco di opportunità per un Paese "vecchio" come l'Italia dello stivale, bisognosa di nuova linfa in termini di risorse umane e di nuovi sbocchi per le sue piccole e medie imprese. Un sistema da aggiornare quindi, possibilmente in parallelo con le modifiche che riguarderanno il sistema istituzionale e la rappresentanza parlamentare. Un percorso che intraprenderemo insieme ai nuovi eletti, protagonisti di questa nuova fase della presenza italiana nel mondo.

A loro auguriamo buon lavoro, nella speranza che anche i Consolati saranno in grado di stabilire un dialogo positivo e reciprocamente utile, a vantaggio della grande collettività italiana e italo-brasiliana che merita servizi adeguati e risposte certe alle loro domande.

Prima tra tutte l'eliminazione delle "file della cittadinanza", che solo destinando i 300 euro richiesti oggi per ogni processo agli stessi consolati potrà essere davvero ridotta e azzerata. Auguri ai nuovi Comites, quindi; ne hanno davvero bisogno!

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>). ■

PANORAMA - Os italianos no exterior renovaram, finalmente, seus órgãos de representação de base: os Comites. Depois de anos de contínuos adiamentos, desrespeitosos à democracia e à necessária renovação desses importantes órgãos, cada circunscrição consular elegeu os novos conselheiros desses comitês.

No Brasil, são sete, um a mais que na última consulta eleitoral: o último é o Comites de Brasília, representativo dos italianos do Distrito Federal e do Estado de Goiânia.

Dentro de poucas semanas os conselheiros dos Comites, juntamente com representantes das associações mais representativas, elegerão os três conselheiros do Brasil no novo CGIE (o Conselho Geral dos Italianos no Exterior); dessa vez, elegeremos um conselheiro a menos, uma vez que o novo CGIE foi reduzido em um terço de seus representantes provenientes do exterior.

No Brasil, a participação não foi muito alta, ainda que, se comparada àquela de outros países, esteja entre as mais altas.

O dado positivo foi a chegada de tantos jovens e tantas mulheres nos novos comitês, que nos dá esperanças na renovada capacidade desses fundamentais instrumentos de democracia dos italianos que vivem fora da Itália.

Com os novos Comites e com o novo CGIE daremos partida a um confronto, também a nível parlamentar, para uma próxima reforma do sistema de representação dos italianos no mundo; temos necessidade de um sistema mais adequado ao novo perfil dos italianos no exterior, muito diverso do existente nos tempos da lei atualmente em vigor. Um universo multifacetado, caracterizado no Brasil por uma grande maioria de italianos de terceira, quarta e

quinta geração, aos quais nos últimos anos agregou-se uma nova leva de milhares de jovens profissionais, estudantes, empreendedores em busca de novas oportunidades.

Um mundo rico de oportunidades para um País "velho" com a Itália da bota, necessitada de nova linfa em termos de recursos humanos e de novos mercados para suas pequenas e médias empresas. Um sistema a ser atualizado, portanto, possivelmente em paralelo com as mudanças que dizem respeito ao sistema institucional e à representação parlamentar. Um caminho que seguiremos juntamente com os novos eleitos, protagonistas dessa nova fase da presença italiana no mundo.

A eles desejamos bom trabalho, na esperança que também os Consolados estejam em condições de estabelecer um diálogo positivo e reciprocamente útil, com vantagem para a grande comunidade italiana e italo-brasiliana que merece serviços adequados e respostas certas às suas reivindicações. Entre elas, em primeiro lugar, a eliminação das "filas da cidadania" que poderão ser reduzidas e zeradas com a destinação aos mesmos consulados dos 300 euros hoje cobrados para cada processo.

Bons augúrios aos novos Comites, portanto; disso eles precisam de verdade!

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito ao Parlamento Italiano pelo Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>). ■

RENDI



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

SPAZIO DEL QUALE IL DE

AGENDA DEL

- ✓ **Caltagirone (CT), 10 aprile:** Commemorazione ufficiale di Viglianesi, fondatore del sindacato italiano Unione Italiana del Lavoro;
- ✓ **Porto Alegre, 14 aprile:** Festeggiamento ufficiale del venticinquesimo anno di gemellaggio tra Morano Ca-

labro e Porto Alegre;

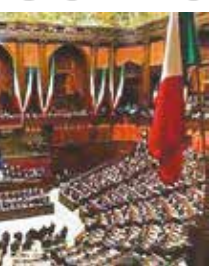
- ✓ **Brasilia, 15 aprile:** Evento ufficiale di presentazione di EXPO 2015, a cura del governo italiano e di APEX BRASIL;
- ✓ **Rio de Janeiro, 16 aprile:** Celebrazione dei 70 anni dalla liberazione dell'Italia dal

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ **Interrogazioni e Ordini del Giorno** ● Presenta una interrogazione parlamentare ai Ministri degli Esteri e del Lavoro chiedendo

chiarimenti sulla mancata ratifica dell'accordo di sicurezza sociale Italia-Cile; ● Discute in Commissione Finanze l'interrogazione a risposta immediata sul pagamento della tassa sugli immobili (IMU) da parte degli italiani residenti all'estero; ● Presenta un Ordine del Giorno, accolto dal governo, sul coinvolgimento delle associazioni

italiane all'estero nella nuova riforma del Terzo Settore; ■ **Appelli e Mozioni** ● È tra i sottoscrittori della proposta di alcuni deputati di creare un Intergruppo Parlamentare sulla candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2024; ● È tra i firmatari dell'Appello all'Europa redatto dal collega Marazziti in relazione al ruolo dell'Europa nel sostegno alle politiche di immigrazione e alla drammatica situazione causata dai ripetuti sbarchi di profughi in Sicilia; ● Propone insieme alla collega Quartapelle Procopio l'istituzione di una Commissione parlamentare sulla "tratta degli esseri umani e il naufragio di uomini nel Canale di Sicilia".



TARE DEL DEPUTATO

- **Porta**

PUTATO È RESPONSABILE

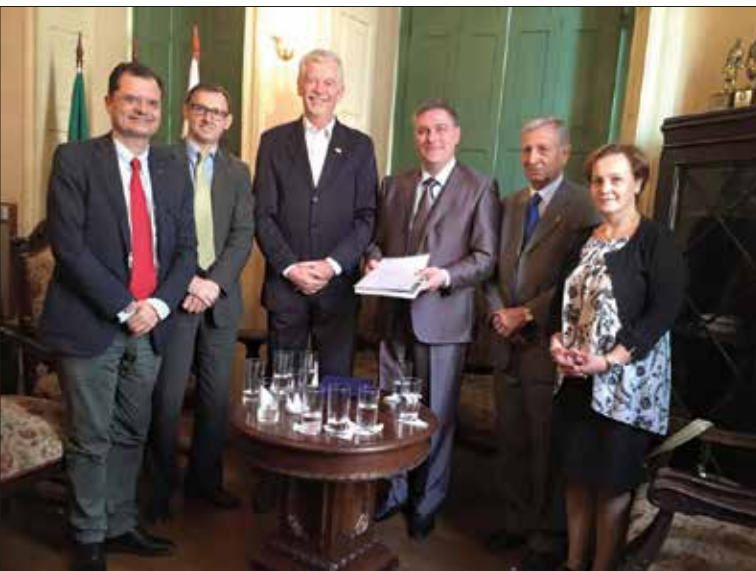


FOTO ASSessoria PARLAMENTARE

● Il console Nicola Occhipinti, il sindaco di Porto Alegre Fortunatti, il Deputato Fabio Porta, il sindaco della città italiana di Morano Calabro e la delegazione italiana. ◆ Cònsul Nicola Occhipinti, Prefeito de Porto Alegre Fortunatti, Deputado Fabio Porta, Prefeito da cidade italiana de Morano Calabro e delegação italiana.

DEPUTATO

nazi-fascismo e inaugurazione della sezione brasiliana dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani);
 ✓ **Roma, 20 aprile:** Alla Camera dei Deputati proiezione in anteprima mondiale del Film "Road 47", sulla partecipazione del Brasile

alla seconda guerra mondiale;
 ✓ **Roma, 21 aprile:** All'IILA (Istituto Italo-latinoamericano) presentazione del libro di Josè Mujica "La felicità al potere", a cura di Cristina Guarnieri e Massimo Sgroi.

FABIO PORTA: "DOPO IL RINNOVO DEI COMITES, AFFRONTARE LA RIFORMA DELLA RAPPRESENTANZA"

"Dopo la tornata elettorale di aprile, i Comites si stanno reinserendo in ogni parte del mondo ricomponendo la rete di rappresentanza democratica della comunità italiana. A undici anni di distanza dall'ultima consultazione elettorale e nonostante i limiti e le contraddizioni che si sono manifestati nel procedimento elettorale, questa è certamente un passaggio positivo e necessario, che consente di dare nuova linfa alla rappresentanza di base prevista dal nostro ordinamento": è quanto hanno dichiarato in un comunicato il deputato Fabio Porta e i colleghi del Partito Democratico eletti all'estero.

"Se a breve, come non ci stanchiamo di sollecitare, si procederà a rinnovare anche il CGIE, con il contributo delle associazioni più significative, le nostre comunità potranno riavere organismi di rappresentanza rinnovati e pronti ad operare; nello stesso tempo, si determineranno le condizioni di normalità e agibilità democratica che più volte abbiamo indicato come il presupposto per una riforma complessiva dell'intero sistema".

"Il rinnovo dei Comites, comunque, ci consegna anche riflessioni e problemi che non è giusto accantonare, sui quali è opportuno aprire anzi una riflessione franca e onesta, evitando la tentazione di nascondere la polvere sotto il tappeto. A questo proposito, senza scendere in polemiche fin troppo facili, forse sarebbe il caso di evitare peana di vittoria, non sappiamo se più strumentali o patetici, di fronte alla serietà delle questioni che con il voto si sono evidenziate. Tutti, ma proprio tutti, siamo chiamati ad una lettura realistica di questa vicenda e ad esercitare una comune responsabilità verso gli italiani all'estero".

"La prima considerazione riguarda la scarsa percentuale di

iscritti nelle liste degli elettori rispetto agli aventi diritto e l'ancor più ridotto numero degli elettori effettivi, che l'invocato (e celebrato) spostamento dei termini per le iscrizioni non ha modificato in modo sostanziale. Anzi, l'incertezza sui termini e le procedure alla fine si è rivelato un fattore non secondario di disorientamento e di disaffezione".

"Per la prima volta è stato sperimentato il metodo della preiscrizione al voto per corrispondenza, che in ogni caso è stato adottato non in alternativa al libero voto per corrispondenza esercitato nel 2004, ma al voto elettronico nei seggi sancito da una legge in vigore. E' il caso di riflettere attentamente su questo nuovo sistema, per altro richiesto da tutti anche per le elezioni politiche, che pure restringe il campo delle irregolarità e rientra più facilmente nell'attuale quadro delle compatibilità finanziarie. Quello che già si può dire, comunque, è che un sistema così esigente sotto il profilo della partecipazione non può essere annunciato a qualche mese dalla scadenza elettorale e richiede un impegno e un investimento informativi molto più consistenti e prolungati rispetto a quello che si è avuto in questa occasione".

"E' aperto il cantiere della riforma costituzionale volta a rendere l'Italia più dinamica, più competitiva e più moderna. Nel giro di alcuni mesi sapremo quale approdo avrà avuto questo difficile ma necessario tentativo. Alla luce del suo esito e in coerenza con i suoi principi e la sua impostazione, ci confronteremo anche sulla riforma della nostra rappresentanza, sapendo non di sistemare un tassello secondario del nostro sistema democratico ma di dover imboccare una delle strade necessarie per tentare concretamente di cambiare verso all'Italia."